

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 settembre 2024, n. G11692

Selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica. Indizione selezione e approvazione avviso.

OGGETTO: Selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica. Indizione selezione e approvazione avviso.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, in esecuzione del r.r. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente: "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021, concernente:

“Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”, ai sensi dell’articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, contenente: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente: “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO l’articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, recante: “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, come da ultimo modificato dall’ articolo 16 bis, comma 2, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170. il quale prevede:

- al comma 3 “*Al fine di assicurare le professionalità necessarie alla ricostruzione, le regioni, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei comuni ricompresi nei crateri del sisma del 2002, del sisma del 2009, del sisma del 2012 e del sisma del 2016, nonché gli Enti parco nazionali autorizzati alle assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi dell’articolo 3, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono assumere a tempo indeterminato il personale non dirigenziale non di ruolo, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali o selettive ed in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione o presso i suddetti enti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, che abbia maturato almeno tre anni di servizio nei predetti Uffici, anche in posizioni contrattuali diverse. A tal fine il requisito di tre anni di servizio può essere maturato entro il 31 dicembre 2023, anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte presso amministrazioni diverse da quella che procede*”

all'assunzione, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e i predetti enti. Al personale con contratti di lavoro a tempo determinato che abbia svolto presso gli enti di cui al periodo precedente, alla data del 31 dicembre 2022, un'attività lavorativa di almeno tre anni, anche non continuativi, nei precedenti otto anni è riservata una quota non superiore al 50 per cento dei posti disponibili nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dai predetti enti. Per tali procedure concorsuali, i relativi bandi prevedono altresì l'adeguata valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso i predetti enti con contratti di somministrazione e lavoro. L'Ente parco nazionale dei Monti Sibillini e l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga possono procedere all'attuazione del presente comma, in analogia a quanto previsto al comma 3-septies, anche in deroga alla dotazione organica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 2013, nei limiti del contingente massimo di unità di personale indicato al citato articolo 3, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. Il personale assunto ai sensi del presente comma non concorre al computo della quota di riserva di cui all'articolo 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68.”;

- *al comma 3 bis “Presso il Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2020, un fondo con dotazione pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020, a 31 milioni di euro per l'anno 2021 e a 83 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, finalizzato al concorso agli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 3. Al riparto, fra gli enti di cui al comma 3, delle risorse del fondo di cui al periodo precedente si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il riparto è effettuato con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri fino all'esaurimento delle risorse del fondo fra gli enti che entro trenta giorni (6) dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ovvero dalla riapertura dei termini da parte della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica presentano istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, comunicando le unità di personale da assumere a tempo indeterminato e il relativo costo, in proporzione agli oneri delle rispettive assunzioni. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020 e a 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede:

 - a) *quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2020, mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 114, comma 4, del presente decreto;*
 - [b) abrogato]*
 - c) *quanto a 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, per 10 milioni di euro annui mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 114, comma 4, del presente decreto, per 20 milioni di euro per l'anno 2022 mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e per 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”;**

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante: “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede:

- *al comma 5 “Le regioni, le province, i comuni e le città metropolitane, fino al 31 dicembre 2026, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta,*

alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione.”;

- *al comma 5 ter “Fino al 31 dicembre 2026, le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 6 aprile 2009, possono prevedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale dirigenziale, una riserva di posti non superiore al 50 per cento da destinare al personale che abbia maturato con pieno merito almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e di cui all'articolo 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che sia stato assunto a tempo determinato previo esperimento di procedure selettive e comparative a evidenza pubblica. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione. I bandi di concorso di cui al presente comma prevedono lo svolgimento delle prove di cui all'articolo 28, comma 1-ter, quarto periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Per il personale non dirigenziale si applicano i criteri e le procedure di cui al comma 5 del presente articolo, comunque assicurando il rispetto del principio dell'accesso dall'esterno, nel corso del triennio di programmazione, in misura non inferiore al 50 per cento dei posti dei fabbisogni.”;*

VISTA la nota circolare del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. DFP-0022121-P-31/03/2023;

VISTA la nota trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, prot.n. 472018 del 2/5/2023, indicante il personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ricognito per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno nel ruolo della Giunta regionale del Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell'Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all'Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*), come confermata dalla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, che ha previsto, a valere sulle facoltà assunzionali 2023, la stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato, a norma dell'articolo 57, commi 3 e 3 bis, decreto legge 14 Agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica “D1”, Funzionario Area amministrativa;

VISTO il DPCM 28 marzo 2024, riguardante il riparto delle risorse per l'assunzione a tempo indeterminato (stabilizzazioni) di personale impiegato presso le regioni, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei comuni ricompresi nei crateri dei sismi del 2002, del 2009, del 2012 e del 2016, nonché gli enti parco nazionali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2024, n. 115;

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14 ter, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, il quale dispone che: *"al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

DATO ATTO che per la presente procedura di stabilizzazione è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0237543 del 20 febbraio 2024 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0237586 del 20 febbraio 2024 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0249209 del 22 febbraio 2024 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto e che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che dalla ricognizione degli organici della Regione LAZIO, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area funzionari risultano inquadrati n.791 donne e n. 544 uomini, pari rispettivamente al 59,25 % e al 40,75 % dell'organico complessivo e che, dunque, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, il differenziale tra i due generi, pari al 18,50 %, risulta inferiore alla misura del 30% necessaria per l'applicazione del titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'indizione della selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

RITENUTO, altresì, di approvare l'avviso pubblico per la selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire la selezione per colloquio per la stabilizzazione di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs n. 165/2001, art. 34 bis, comma 2 e che pertanto si procederà alla copertura di tutti i posti programmati con la procedura selettiva in oggetto;
- di non effettuare le procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56 e successive modificazioni;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE PER COLLOQUIO FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 13 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO, IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO, DA INQUADRARE NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, EX CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA "D1", FUNZIONARIO AREA TECNICA.

Art. 1

Oggetto della procedura selettiva

1. In esecuzione di quanto previsto con la Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell'Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all'Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*, come confermata dalla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, è indetto un avviso pubblico di selezione per colloquio, finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato, a norma dell'articolo 57, commi 3 e 3 bis, decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", Funzionario Area tecnica.

Art. 2

Requisiti di Ammissione alla selezione

1. È ammesso a partecipare alla suddetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno nel ruolo della Giunta regionale del Lazio, il personale non dirigenziale a tempo determinato, già ricognito nella nota trasmessa al Dipartimento della Funzione pubblica prot.n. 472018 del 2/5/2023 ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3 bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 2 bis, del d.l. 3/2023 e dagli articoli 3, comma 5 ter e 3 bis, comma 1, del d.l. 44/2023 che, alla data di scadenza del presente avviso, sia in possesso di tutti i requisiti, come di seguito indicati:

A. Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) idoneità fisica per lo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- d) età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;
- e) per i candidati di sesso maschile: avere una regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva ovvero non essere tenuti all'assolvimento di tale obbligo a seguito dell'entrata in vigore della Legge di sospensione del servizio militare obbligatorio;

- f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- g) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea Magistrale (conseguita ai sensi del D.M. 270/04) o Laurea Specialistica (conseguita ai sensi del D.M. 509/99) o Laurea Vecchio Ordinamento. I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da istituzioni universitarie legalmente riconosciute a norma dell'ordinamento statale vigente. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente bando, così come previsto dall'articolo 38 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, di aver avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio previsto dalla richiamata normativa. Il candidato deve altresì allegare alla domanda di partecipazione precisa documentazione comprovante l'avvio dell'iter medesimo.

2. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabili. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

3. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, ai fini dell'accesso ai posti nella pubblica amministrazione, è richiesto, oltre ad un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza.

B. Requisiti specifici:

- a) essere in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed essere stati assunti a seguito di procedure concorsuali o selettive conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e inquadrati nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", Funzionario Area amministrativa;
- b) aver maturato, entro il 31 dicembre 2023, almeno tre anni di servizio, anche in posizioni contrattuali diverse, svolti a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ovvero svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività, presso amministrazioni diverse dal menzionato Ufficio speciale, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti di cui all'articolo 57, comma 3, del d.l. 104/2020;
- c) avere conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio in riferimento allo svolgimento delle attività afferenti alla struttura regionale.

4. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e devono sussistere all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. I candidati privi di uno dei requisiti indicati nei precedenti commi saranno esclusi in qualunque momento dalla procedura selettiva, con provvedimento motivato. Ai fini del presente avviso non rileva il servizio prestato negli Uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001 o degli organi politici delle

regioni. Egualmente non è computabile, ai fini del requisito di cui al comma 3, il periodo di lavoro prestato con tipologie diverse dal contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, quali ad esempio contratti di somministrazione e lavoro e/o collaborazioni coordinate e continuative.

5. Non potranno essere ammessi alla stabilizzazione coloro che siano titolari di un rapporto a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione, in quanto le procedure di stabilizzazione sono dirette al superamento del precariato; tale condizione di non essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato deve essere mantenuta fino all'atto di assunzione a tempo indeterminato all'esito della procedura di stabilizzazione.

6. I titoli di preferenza, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria definitiva, debbono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

7. La Regione Lazio potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le condizioni previste nel presente avviso e aderisce all'inquadramento contrattuale con applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale delle Funzioni Locali con riferimento tanto al trattamento economico fondamentale quanto al trattamento economico accessorio.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla selezione per la stabilizzazione, il cui schema è allegato al presente avviso, deve essere presentata entro il termine perentorio di **10 (dieci) giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione Bandi e avvisi e sul Portale InPA. La domanda va presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo Pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Avviso di Stabilizzazione USR/Funziionario Area tecnica–Nome Cognome", unitamente ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, in formato pdf, denominato secondo il seguente schema: cognome.nome.documento.pdf. Non sono ammesse altre forme di invio della domanda. Si precisa che la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata alla PEC istituzionale predetta, o l'invio da PEC non personale. Il predetto termine, qualora venga a cadere in un giorno festivo, si intenderà differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo. Si considerano prodotte nei termini le domande pervenute entro le ore 23:59 dell'ultimo giorno utile.

2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o, in alternativa, con firma autografa; in quest'ultimo caso, dopo averla redatta, i partecipanti dovranno datare e firmare i documenti e poi scansionarli in formato pdf.

3. In caso di omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione, o di utilizzo di qualunque altra modalità diversa da quella autografa o digitale, la domanda non potrà essere accettata.

4. Ogni comunicazione ai candidati concernente la selezione, compreso il calendario della relativa prova e del suo esito, è effettuata attraverso il sito istituzionale della Regione Lazio, nella sezione Bandi e Avvisi regionali.

5. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Contenuto della domanda di partecipazione

1. I candidati in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 interessati alla presente procedura, in sede di invio della propria candidatura ai sensi dell'art. 3, dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci di cui all'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
- a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché un recapito telefonico;
 - d) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure di essere cittadino di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - e) di godere dei diritti civili e politici;
 - f) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - g) la posizione regolare nei confronti del servizio di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo;
 - h) di avere un'età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;
 - i) di possedere l'idoneità fisica per lo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
 - j) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'avviso (indicare il tipo di laurea e l'Università in cui è stata conseguita nonché la data del conseguimento); se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
 - k) di essere in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed essere stati assunti a seguito di procedure concorsuali o selettive conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e inquadrati nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", Funzionario Area amministrativa;
 - l) di aver maturato, entro il 31 dicembre 2023, almeno tre anni di servizio, anche in posizioni contrattuali diverse, svolti a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ovvero svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività, presso amministrazioni diverse dal menzionato Ufficio speciale, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti di cui all'articolo 57, comma 3, del d.l. 104/2020;
 - m) di avere conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio in riferimento allo svolgimento delle attività afferenti alla struttura regionale;
 - n) di non essere titolare di nessun tipo di contratto a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione;
 - o) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - p) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno

- notizia, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- q) l'eventuale possesso di titoli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n.82, che, a parità di merito o a parità di merito e titoli, danno luogo a preferenza;
 - r) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;
 - s) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni dell'avviso, ivi incluso l'art. 11 "Trattamento dei dati personali".

Art. 5 **Esclusione dalla procedura**

1. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:
 - a) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
 - b) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità e nel termine previsto dall'art. 3 o con un contenuto difforme da quello previsto dall'art. 4 del presente avviso;
 - c) la presentazione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione autografa o digitale e del documento di identità personale;
 - d) la trasmissione della domanda per via telematica da una casella di posta elettronica certificata PEC non personale.
2. La regolarizzazione della documentazione mancante e/o incompleta e/o imparziale potrà essere sanata entro i termini di scadenza dell'avviso.

Art. 6 **Ammissione alla procedura**

1. Le domande di partecipazione pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Area Trattamento Giuridico della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, al fine di verificare il possesso dei requisiti specifici di ammissione prescritti dal presente avviso.
2. Al termine delle operazioni di verifica l'amministrazione regionale adotterà l'elenco dei candidati ammessi al colloquio, facendo riferimento al solo codice fiscale criptato dei candidati e indicando la motivazione delle eventuali esclusioni.
3. L'esito delle operazioni di preliminare istruttoria delle domande sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale del Lazio, nella sezione Bandi e Avvisi.
4. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, l'amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 7 **Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.
2. La Commissione esaminatrice è competente per l'espletamento degli adempimenti connessi alle diverse fasi del concorso di cui ai successivi articoli 8 e 9.

Art. 8

Modalità di selezione

1. Le materie che formeranno oggetto di colloquio selettivo saranno individuate dalla Commissione tra i seguenti argomenti:

- Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Elementi relativi alla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione con riferimento:
 - a) alla legge 06/11/2012 n.190 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - b) al D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e s.m.i, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Elementi di tutela dei dati personali (Regolamento UE n. 679 del 27.04.2016);
- attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni e procedure di affidamento di lavori, di beni, servizi e forniture (Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36), con particolare riferimento alla progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori di opere pubbliche;
- Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;
- Organizzazione e ordinamento del personale della Giunta regionale del Lazio (Legge regionale 6/2002- Regolamento regionale 1/2002);
- Statuto della Regione Lazio;
- Normativa ricostruzione post sisma 2016 nelle parti relative agli adempimenti tecnici afferenti alla ricostruzione pubblica e privata (Decreto-legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016 e s.m.i e ordinanze commissariali attuative);
- Elementi di:
 - ✓ legislazione urbanistica (L.R. n. 38/1999 e successive modificazioni) ed edilizia (DPR n. 380/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - ✓ normativa in materia di beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n.42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
 - ✓ normativa in materia di cantieri temporanei o mobili (Decreto Legislativo n. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Nel corso del colloquio verranno accertate anche la conoscenza della lingua inglese nonché le conoscenze informatiche, laddove non siano state accertate in fase di selezione per l'assunzione a tempo determinato. L'accertamento di tali conoscenze comporta un giudizio di idoneità.

2. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento del colloquio con un preavviso di almeno 20 giorni. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale del Lazio, sezione Bandi e Avvisi. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio nella sede, nel giorno e all'ora indicati, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido.

3. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.

4. Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice ha a disposizione un punteggio complessivo di 30 punti. Per il superamento del colloquio è richiesto il punteggio minimo di 21/30.

5. Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al regolamento regionale n. 1/2002 nonché le norme di cui al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e ss.mm.ii.. La Commissione stabilisce i quesiti da porre ai candidati con metodologia in grado di assicurare causalità ed imparzialità della prova.

6. L'Amministrazione assicura, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai

sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che lo svolgimento della prova orale avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. A tal fine, i candidati che necessitino delle predette misure compensative devono inviare apposita istanza motivata e documentata, esclusivamente all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre 10 giorni prima della data fissata per la prova.

7. Le candidate che risultino impossibilitate a sostenere la prova in presenza e/o a rispettare il calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, possono, su istanza motivata e documentata, da inviare esclusivamente all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre 10 giorni prima della data fissata per la prova, chiedere una diversa calendarizzazione della stessa, compatibilmente con il rispetto dei termini di cui al D.P.R. 82 del 2023. Sarà, in ogni caso, garantita la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

8. Non saranno prese in considerazione istanze inviate con modalità e a indirizzi diversi da quelli indicati.

Art. 9

Approvazione operazioni della Commissione e graduatoria finale

1. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati idonei sulla base del punteggio conseguito nel colloquio.

2. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 8 del presente avviso.

3. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione risultano inquadrati n.791 donne e n. 544 uomini, pari rispettivamente al 59,25 % ed al 40,75 % dell'organico complessivo e che il differenziale tra i generi ammonta al 18,50 %. Pertanto non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 1, lett. o), del D.P.R. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

4. A parità di merito si applicano i titoli preferenziali previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 2023.

5. I candidati che abbiano superato il colloquio selettivo e che intendano far valere i titoli di preferenza previsti dalla legge, già dichiarati nella domanda e posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione, dovranno inviare i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

6. La graduatoria finale di merito è trasmessa dalla Commissione esaminatrice per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.

7. La graduatoria finale approvata con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione Bandi e Avvisi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10

Assunzione in servizio

1. L'assunzione in servizio avviene secondo l'ordine risultante dalla graduatoria finale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di inquadramento nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con Profilo di Funzionario Area tecnica.
2. Il trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro è disciplinato dalla contrattazione collettiva vigente per il personale del Comparto Funzioni Locali.
3. Il contratto di lavoro che verrà stipulato all'esito della selezione per la stabilizzazione conterrà la clausola di obbligo di permanenza presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio, per un periodo non inferiore a cinque anni, in analogia a quanto previsto al comma 5-bis dell'articolo 35 del D.Lgs n. 165/2001.
4. I vincitori che, senza alcun giustificato motivo, non prendano servizio decadono dall'assunzione.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione LAZIO o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione. –

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare e responsabile del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it.

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l' Avv. Salvatore Coppola, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC: DPO@pec.regione.lazio.it e mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gdpd.it.

Art. 12
Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, annullare o revocare il presente avviso di selezione, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o anche per cause operative o tecniche non prevedibili; sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare le assunzioni di personale e senza che i partecipanti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'amministrazione.
2. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente avviso.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente avviso, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché ai vigenti Regolamenti in materia, in quanto compatibili con le modifiche legislative intervenute.
4. Avverso il presente avviso di selezione è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni della stessa data.
5. Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Trattamento giuridico della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.
6. Eventuali informazioni potranno essere esclusivamente richieste al seguente indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it.

Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione LAZIO, nella sezione Bandi e Avvisi regionali del sito istituzionale della Regione LAZIO e nel Portale unico del reclutamento InPA.

SELEZIONE PER COLLOQUIO FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 13 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO, IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO, DA INQUADRARE NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, EX CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA "D1", FUNZIONARIO AREA TECNICA.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", funzionario Area tecnica.

A tal fine, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda di partecipazione sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

1. di essere nato/a a provincia
- il/...../.....
2. di essere residente nel Comune diprovincia
- via/piazza
- n.C.A.P.....Codice fiscale
- Telefono/cellulare.....E-mail
- Pec.....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o del seguente Stato
4. di godere dei diritti civili e politici (**eventuale**) anche nello Stato di appartenenza o provenienza (se diverso dall'Italia);
5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di;
- ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
6. (per i nati entro il 31/12/1985) di essere nella seguente posizione agli effetti degli obblighi militari:
-;
7. di avere un'età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;

8. di possedere l' idoneità fisica per lo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
9. di essere in possesso del seguente Titolo di studio (tra quelli previsti per l' ammissione alla stabilizzazione):
- Laurea vecchio ordinamento, magistrale, specialistica
- inconseguita in data/...../.....presso la Facoltà di
.....dell'Università degli studi di.....;
10. **(eventuale)** che il titolo di studio conseguito all'estero o il titolo estero conseguito in Italia è equivalente ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, secondo la vigente normativa, a uno dei diplomi di laurea italiani previsti dal bando di concorso, come attestato dalla competente autorità mediante dichiarazione di equipollenza allegata alla presente domanda di partecipazione (per coloro che hanno un titolo di studio estero);
11. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini di Stati diversi dall'Italia);
12. di essere in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed essere stati assunti a seguito di procedure concorsuali o selettive conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e inquadrati nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", Funzionario Area amministrativa;
13. di aver maturato, entro il 31 dicembre 2023, almeno tre anni di servizio, anche in posizioni contrattuali diverse, svolti a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ovvero svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività, presso amministrazioni diverse dal menzionato Ufficio speciale, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti di cui all'articolo 57, comma 3, del d.l. 104/2020 (**indicare i periodi di servizio a tempo determinato, le pubbliche amministrazioni presso le quali è stato svolto e l'area di inquadramento**):
- _____
- _____
- _____;
14. di aver conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio, attestata dal dirigente o responsabile di struttura presso cui è stata svolta l'attività;
15. di non essere titolare di nessun tipo di contratto a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione;
16. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
17. di non essere stato/a licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
18. di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione, in Italia o all'estero;

ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali/misure di prevenzione:

.....
.....;

19. di non aver procedimenti penali in corso, in Italia o all'estero;

ovvero di avere i seguenti procedimenti penali in corso:

.....
.....;

20. di avere diritto alla precedenza/preferenza alla nomina, ai sensi della normativa statale, in quanto:

.....;

21. che la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di stabilizzazione equivale all'accettazione in modo pieno e incondizionato delle condizioni del bando di concorso;

22. di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;

23. di essere consapevole di dover comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alla presente dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa al concorso venga inviata al seguente indirizzo:

..... o al seguente indirizzo PEC:
.....,
impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni.

Allegare, **a pena di esclusione**, copia non autenticata di un **documento di identità in corso di validità e valutazione positiva dell'attività lavorativa** svolta presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio della Regione Lazio, attestata dal dirigente o responsabile di struttura presso cui è stata svolta l'attività.

Luogo e data, _____

(Firma)